

CINEMA

ROCKPOP

ARTE

CLASSICA

DANZA

Bertolucci ritorna sul grande schermo con l'atteso «Tè nel deserto» tratto da Bowles

14

VENERDI

Angelo Branduardi rigoroso e sommesso presenta (e canta) «Il ladro»

SABATO

15

«Realtà e visione» pitture di bella qualità alla Galleria Il Cabbiano

DOMENICA

16

Canti di Natale tra Stockhausen jr che suona musiche sue e Accardo al Sistina con Paganini

LUNEDI

17

Rubén Celiberti il «furetto ballerino» sulle scene dell'Olimpico

19

MERCOLEDI



Danzatori dell'Ater con Amedeo Amadio; sotto, Elisabetta Terabust in «Schiaccianoci»

ROMA IN

ANTEPRIMA

dal 14 al 20 dicembre



Debutta al Quirino martedì la bella versione dell'opera di Hoffmann curata da Amedeo Amadio
Ne sono interpreti i danzatori dell'Ater con Terabust e Derevianko nei ruoli protagonisti



Festival dell'Oratorio. Ecco il riaperto. Oggi alle 18,30 (non era prevista questa esecuzione e gli abbonati ai pomigli del venerdì avranno uno sconto sul prezzo del biglietto) e domani alle 21 - Foro Italico - la stagione sinfonica pubblica della Rai punta sull'oratorio di Haydn, «La creazione». Dirige Charles Farcombe. Stasera alle 21, nella Chiesa Valdese di piazza Cavour, Sergio Simionovich dirige il «Sansone» di Haendel. Domenica (17,30), lunedì (alle 21) e martedì (19,30), John Nelson presenta (Auditorium di via della Conciliazione) l'infanzia di Cristo», di Berio. Mercoledì, nello stesso Auditorium, alle 21, Rolf Beck dirige l'Oratorio della notte di Natale, di Bach.

Nichilismo venerdì. Alla musica non si può dire che manchi un venerdì. Ne ha anzi, spesso, due in uno. C'è Haydn, Haendel e tante altre cose. I virtuosi della Filarmonica di Berlino, ospiti di Santa Cecilia, suonano stasera (Auditorium della Conciliazione) musiche di Mozart, Rossini e Dvorák. In Sant'Agostino in Agone (piazza Navona, ore 21), l'illustre violinista Bice Antonioni punta su musiche di Bach, Locatelli, Gemini e Porpora (al clavicembalo Dina Vezzoso). Sempre alle 21, nel Teatro di Documenti, per il ciclo «Musica e Musica» proposto dalla Scuola popolare di Testaccio, Luisa Castellani, soprano, e Stefano Cardi (chitarra) suonano pagine di Climanova, Carilli, Giuliani ed anche di Sciarino, Donatoni, Scelsi, Gentilucci e Pennisi. A Villa Medici (ingresso libero, ore 21), il clavicembalista Pierre Hantai suona musiche di John Bull, Scarlatti e Bach che per i francesi è sempre Jean-Sébastien.

Mozart dei Qualitetti. L'Istituzione universitaria ospita al S. Leone Magno, domani (17,30), il Quartetto Accademico che, con l'intervento di Bruno Giuranna (viola) e Robin Graham (corno), suona i Quintetti di Mozart K. 407, 593 e 614.

Petrassi in riassesto. Domani alle 18, presso la Scuola popolare di musica, in via Monte Testaccio, 91, Mario Bortolotto punta uno «sguardo riassesto» su Goffredo Petrassi.

Canti natalizi. Lunedì alle 21, nel Teatro Avila in corso d'Italia, 37, «Il Mondo della Musica» presenta la Corale Tuscolana, di Frascali, diretta da Giovanni Molinari. In programma pagine di Palestini e Reger, seguite da canti natalizi irlandesi, piemontesi e argentini (pagine della Messa Criolla di Ramirez). Nella seconda parte la Corale, accompagnata dal Perucino Master Players eseguirà un'ampia rassegna di Spirituals.

Natale Romano. Nella Chiesa di Gesù e Maria, al Corso, stasera alle 18,30, il gruppo «La Paranza» canta musiche tradizionali dell'Italia meridionale, intervallate da azioni sceniche. Martedì, alle 18, il soprano Leila Bersani canta accompagnata al clavicembalo da Fernando De Luca. Le manifestazioni rientrano nel progetto «Natale Romano».

Natale nel Lazio. Domenica alle 21, in San Giovanni in Laterano, concerto natalizio, coordinato da Don Frisina. Martedì alle 18, a Formia (Chiesa di S. Giovanni), l'Orchestra filarmonica di Napoli suona musiche sacre.

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Quasi un Festival dell'Oratorio intorno a «Tosca» imprendibile



Hector Berlioz, in basso Salvatore Accardo

C'è in questi giorni un vero «Festival dell'Oratorio», nato spontaneamente dal giro delle cose musicali e anche in modo che le esecuzioni non si sovrappongono, danneggiandosi a vicenda. Il caso, si vede, ci tiene ad agevolare la partecipazione al «Festival-Oratorium» ha avuto molti significati, ma nel termine si indica ormai la composizione musicale con testo, un libretto vero e proprio, preesistente però dalla componente scenica. La fantasia, attraverso la musica, supplisce alle esigenze teatrali. C'è il dramma, non c'è il melodramma. Il Festival si articola in quattro capolavori: «Sansone» di Haendel, proposto dalla C.I.M.A.; il «Weinacht-Oratorium» di Bach, offerto dall'Accademia di Santa Cecilia che ha in programma anche l'affascinante «Infanzia di Cristo», di Berio che esalta qui la sua poetica della «musique expressive». Un vertice della vicenda artistica di Haydn è nell'oratorio intitolato «La crea-

zione» (dal «Paradiso perduto» di Milton), proposto dalla Rai. «La creazione» infiammò gli slanci romantici e Schumann stesso ironizzava su chi, in quella musica scorgeva anche il nascente dell'ill' d'era. Ma è sempre straordinaria la nascita della luce solare. Questo Festival dell'Oratorio compensa, dunque, l'imprendibilità del melodramma «Tosca» al Teatro dell'Opera, con Pavarotti ancora nelle serate del 16, 19 e 22.



I «Capricci» di Accardo. Lunedì alle 21, l'italiano dedica il concerto (Teatro Sistina) al semestre di presidenza italiana della Cee. Salvatore Accardo, accompagnato da Bruno Canino, suona i ventiquattro «Capricci» di Paganini, nella versione con pianoforte realizzata da Schumann.

«Lieder» di Brahms. Roberto Abbondanza, accompagnato al pianoforte da Giuseppe Scotece conclude martedì (20,30) nella Sala d'Ercolé in Campidoglio la prima parte del ciclo dedicato dall'Istituto della Voce ai «Lieder» di Brahms.

Marcus Stockhausen. È il figlio, solista di tomba, di Karlheinz Stockhausen, che conclude lunedì alle 21, in S. Agnese in Agone i concerti dell'Accademia italiana di musica contemporanea suonando esclusivamente musiche sue.

«Altroquando» a Calcaterra. L'Associazione culturale «Altroquando» dà domani un concerto in via degli Anguillara n. 4, a Calcaterra Vecchia (Viterbo). L'orchestra giovanile barocco della Società Italiana del flauto dolce, diretta da Paolo Capirci, suona musiche di Telenmann, Purcell e Samuel Endler. Alle 21,30.

ROCKPOP

ALBA SOLARO

Gianna Nannini una «rockeuse» contro lo scandalo del perbenismo



compositiva rimane fin troppo semplice, fin troppo elementare. Un gruppo cosmopolita la accompagna in quest'ultima avventura, formato da due musicisti inglesi, due tedeschi, ed un percussionista italiano, Franco Falando, membro della Nuova Compagnia di Canto Popolare, con il quale la Nannini si lancia anche in una inedita «ammurriata» cino-napoleiana, «Eyapo Eyapo», ricordo di un recente viaggio a Shanghai.

Lina Sastrí. Questa sera, ore 21, Teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabriano, ingresso lire 35, 30 e 25 mila. Lina Sastrí, attrice che non ha bisogno di presentazioni, volto intenso che tra poco presterà alla tragedia popolare «La Medea di Porta Medina», ed un rapporto con la musica iniziato tre anni fa con il recital «E torna maggio», che ha dato la convinzione che «non bisogna aver paura di tornare alla nostra grande tradizione». Così la Sastrí ha realizzato un album, «Manuzzella», con classici come «Torna a Serravalle», «Voce e notte», «I te verrà usato»; gli stessi che porterà stasera in concerto.

Ligabue. Da sabato a lunedì, alle ore 22, teatro Castello Live, via di Porta Castello 44, ingresso 25 mila. Dicono che è lui il nuovo Vasco Rossi, un rocker emiliano generoso e onesto, che canta «le emozioni di quei ragazzi che come me hanno rifiutato di seguire le mode e hanno cercato di esprimersi in modo diverso». 30 anni, autodidatta, una vita passata ad arrangiarsi con vari mestieri, solo due anni fa Ligabue si è deciso a porre in pubblico la grinta e l'energia rock delle sue canzoni, meritandosi grandi consensi di pubblico e critica.

Francesco Baccini. Domenica, ore 21, Teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabriano. Baccini, alla riscossa. Sponsorizzato dalla Pepsi, trionfatore al Festivalbar, 150 mila copie già vendute del suo secondo disco «Il pianoforte non è il mio forte»; è un gran momento per il simpatico ed ironico cantautore genovese, ex «camarlo», ex pianista di night club, che diverte con le sue canzoni surreal e l'aria sfida, fra un blues casareccio ed un tenero vaudeville. Ed in scena si porta un pianoforte semovente di nome Tino, una piccola giostra con quattro cavalli ed un armadio magico da cui escono oggetti ed immagini.

Casino Royale. Mercoledì (serata ad invito) e

PASSAPAROLA

Umani orizzonti. Enie a Roma: su questi temi si svolgeranno per un lungo periodo numerose iniziative presso i locali del Villaggio Globale, all'ex borsino del Mattatoio sul Lungotevere Testaccio. In programma dibattiti, mostre, spettacoli, video, attività sociali, stand per la vendita di prodotti del Sud del mondo. Primo appuntamento, oggi, ore 17, con un dibattito su «Quale politica interculturale». Dopo la presentazione della rassegna, popolare di Testaccio.

Donna-Poesia. Oggi, ore 18, al Centro femminista di via della Lungara 19, incontro-dibattito su: «Perché le schiavi del Medioevo sono monache o suore?» (La letteratura italiana femminile).

Roma una capitale in Europa 1870-1911. La mostra fotografica si inaugura domani, ore 17, a Castel Sant'Angelo. Sarà presente Giulio Andreotti.

Ora e sempre Resistenza. Iniziativa sulla lotta partigiana al Centro sociale «Bilò» di via Meuccio Ruini 45 (Colli Aniene - autobus n. 309-212). Mostra, materiale autoprodotto e film. Oggi e domani, ore 20,30, «I sette fratelli Cervi e il Processo di Verona. Filmati originali in video su «Resistenza 1943-1948».

Teatro comico. La seconda rassegna del «Giovane teatro comico romano» si svolgerà presso la sala-teatro del centro «Malafonte» dal 15 al 24 febbraio. Possono partecipare compagnie con membri che non abbiano superato il 35 anno d'età. Tutti coloro che vogliono proporre uno spettacolo possono rivolgersi, entro e non oltre il 14 gennaio, all'Arca Novas di via dei Monti di Pietralata 16, tel. 41.803.69 Fax 41.810.93 (dal lunedì al venerdì ore 16-19).

La Maggiolina. Presso il Centro sociale occupato «La Maggiolina» di via Bencivenga 1 oggi, ore 19, «Nicaragua, un progetto che continua: musica, video e gastronomia. Domani, ore 21,30, «Jazz anni '50» con il maestro Nino De Rose.

Verso il congresso Cgil. Attivo degli iscritti, oggi, ore 16, presso la sala «A. Freddi» di via Buonarroti 12. Introduce Coicumazzo, intervengono Missaglia e Minelli, conclude Balzamo.

Conferenza. Domani, ore 16, a Palazzo Corsini di via della Lungara 10, Sante Graciotti terrà una conferenza sul tema «Ettore Lo Gallo, a cento anni dalla nascita».

Rifondazione comunista. Oggi, ore 10, presso la sala della Provincia (via IV Novembre 118) giornata di studi sul tema «Confronti sulla rifondazione comunista». Introduce Jenvolino, al Palaeur.

giovedì (replica ad ingresso libero e gratuito), alle ore 22, la migliore band italiana di ska, i dieci milanesi Casino Royale, arriveranno per inaugurare uno spazio «sotto» alla musica dal vivo: il Palladium, di piazza Bartolomeo Romano 8 (Garbatella), ribattezzato Art Palladium, che ospiterà concerti, rassegne di cabaret e di cinema, in una sala da 500 posti. La serata sarà presentata da Designi e Caviglia.

Lunachicks. Questa sera, ore 21,30, all'Evolution, via Cincinatti 7. Ingresso lire 10 mila. Una band tutta di ragazze, sono cinque, che arrivano dall'underground newyorkese e sono agguerrite esponenti del trash'n'roll, ovvero rock ad alto voltaggio infarcito di citazioni «hard» e anni sessanta. Quasi delle Ramones al femminile!

Dennis & The Jets. Domani e domenica, al Classico, via Libetta 7. Clippi al vento e scarpe a punta, come i «Leningrad Cowboys» di Kaurismaki, ecco Dennis & The Jets, allegri campioni del rockabilly nostrano.

Bangaro, Conidi, Di Bella. Da lunedì a mercoledì, ore 21, al Teatro dei Satiri, via Grottapinta 19. Un trio di giovani cantautori italiani unisce le proprie forze in uno spettacolo che va in scena proprio nel teatro che venti anni fa lanciò un altro celebre trio: Venditti, Cocciante e De Gregori.